

Flash Azioni
Notizie sui mercati

Sessione contrastata, quella di ieri, per i principali mercati azionari, con i realizzi sui titoli Tecnologici che hanno pesato soprattutto su Wall Street e, in particolare, sull'indice Nasdaq: dopo il rilascio dei dati di bilancio di Nvidia, ancora particolarmente solidi, si sono evidenziate vendite cosiddette "sell on news" in un contesto caratterizzato anche dalle incertezze relative alle evoluzioni sul fronte geopolitico e su quello commerciale dei dazi. Dato il minor peso del comparto Tecnologico, i listini europei continuano a mostrare forza relativa, con alcuni indici che rinnovano nuovi livelli storici nell'ambito di ulteriori segnali incoraggianti riguardo lo scenario macroeconomico e con la BCE che continuerà a mantenere un approccio accomodante lasciando per lo meno i tassi invariati. In particolare, l'indice europeo Stoxx600 si appresta ad archiviare l'ottavo mese consecutivo in guadagno, rappresentando la miglior serie positiva degli ultimi tredici anni. Intanto, un andamento ancora contrastato caratterizza le Borse asiatiche con maggiori ricoperture che riguardano l'Hang Seng dopo il deciso calo di ieri, mentre i listini europei avviano una seduta ancora improntata alla cautela.

Notizie societarie

POSTE: risultati 2025 in crescita e dividendo a 1,25 euro per azione	2
PRYSMIAN: risultati 2025 in crescita e operazione trasformativa allo studio	2
STELLANTIS: confermata la perdita di 22 mld di euro nel 2025 mentre i ricavi sono in crescita	2
AXA: risultati 2025 sostanzialmente in linea ma confermata solidità patrimoniale	3
ENGIE: annunciata l'acquisizione di UK Power Networks	3
ENGIE: le svalutazioni pesano sugli utili 2025; linee guida 2026-28 riviste al rialzo, grazie soprattutto all'acquisizione di UK Power Networks	3
AMAZON: nuovo investimento in data center in Louisiana	4

27 febbraio 2026- 09:58 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Research Department
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

27 febbraio 2026- 10:03 CET

Data e ora di circolazione

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	47.426	0,54	5,52
FTSE 100	10.847	0,37	9,22
Xetra DAX	25.289	0,45	3,26
CAC 40	8.621	0,72	5,78
Ibex 35	18.497	0,19	6,87
Dow Jones	49.499	0,03	2,99
Nasdaq	22.878	-1,18	-1,56
Nikkei 225	58.850	0,16	16,91

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

POSTE: risultati 2025 in crescita e dividendo a 1,25 euro per azione

Poste Italiane ha registrato nel 2025 risultati record, grazie anche ai primi effetti positivi dell'acquisizione di TIM e a una profonda riorganizzazione interna, che ha visto l'integrazione di PostePay in Bancoposta e la separazione del comparto energia e di PosteMobile sotto la capogruppo. Lo scorso anno la società ha raggiunto un risultato operativo di 3,2 miliardi di euro e un utile netto di 2,2 miliardi, entrambi in crescita del 10%, mentre i ricavi sono saliti a 13,1 miliardi (+4%). Il dividendo proposto è di 1,25 euro per azione (+16%), con una distribuzione totale di 1,6 miliardi (payout 73%). Il piano industriale per il 2026 prevede ulteriori miglioramenti: EBIT a 3,3 miliardi, utile netto a 2,3 miliardi e ricavi a 13,5 miliardi, confermando una politica di distribuzione di oltre il 70% dell'utile netto. Inoltre, la partecipata TIM dovrebbe distribuire una cedola di 100 milioni nel 2027, con effetti positivi anche dal buyback annunciato (fino a 400 milioni).

PRYSMIAN: risultati 2025 in crescita e operazione trasformativa allo studio

Prysmian ha chiuso il 2025 con il miglior utile della sua storia, pari a 1,27 miliardi di euro, quasi raddoppiato rispetto all'anno precedente. Questo risultato è stato favorito sia da operazioni straordinarie, come la cessione della quota nella cinese Yofc, sia dal buon andamento delle acquisizioni negli Stati Uniti, che hanno contribuito alla crescita dei ricavi (+5,4% su base annua, a 19,6 mld) e dell'EBITDA rettificato (2,4 mld). La generazione di cassa è stata di 1,2 mld, mentre nel quarto trimestre l'EBITDA rettificato è stato leggermente inferiore alle attese di consenso. L'AD Massimo Battini ha dichiarato che il gruppo, dopo alcune acquisizioni di piccole e medie dimensioni, si prepara a una nuova operazione trasformativa nei prossimi mesi. Gli Stati Uniti rimangono il mercato di riferimento, ma il manager sta valutando anche opportunità in Europa e America Latina. Per il 2026, le previsioni indicano una crescita di EBITDA rettificato tra 2,6 e 2,8 mld e un Free Cash Flow tra 1,3 e 1,4 mld. Inoltre, la posizione sui dazi potrebbe favorire ulteriormente il gruppo negli USA. Infine, è stato proposto un aumento del dividendo a 0,90 euro per azione.

STELLANTIS: confermata la perdita di 22 mld di euro nel 2025 mentre i ricavi sono in crescita

Stellantis ha chiuso il 2025 con una perdita record di 22,3 miliardi di euro, principalmente dovuta alle svalutazioni legate alla revisione della strategia sui veicoli elettrici. Nonostante ciò, nella seconda metà dell'anno si è registrata una ripresa dei ricavi (+10%) e delle consegne, sostenuta soprattutto dal mercato nordamericano. Il gruppo prevede un miglioramento progressivo nel 2026, puntando a tornare a un reddito operativo positivo sia negli Stati Uniti che in Europa. Non saranno distribuiti dividendi per il 2025, mentre il piano strategico sarà presentato a maggio. Stellantis sta anche rafforzando la partnership con la cinese Leapmotor per accelerare sull'elettificazione, con l'obiettivo di accedere a tecnologie avanzate per batterie e motori elettrici.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Nexi	3,42	4,43	16,34	15,07
Stellantis	6,78	4,24	33,03	36,39
Amplifon	13,40	3,36	1,90	1,92
Telecom Italia	0,63	-4,33	226,70	191,16
Buzzi	48,24	-2,03	0,50	0,51
Diasorin	69,82	-1,72	0,23	0,32

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

AXA: risultati 2025 sostanzialmente in linea ma confermata solidità patrimoniale

AXA ha riportato i risultati dell'intero esercizio 2025 con valori sostanzialmente in linea con le attese di mercato confermando, nello stesso tempo, una solidità patrimoniale. Nel dettaglio, l'utile operativo è migliorato su base annua del 3,6% a 8,37 mld di euro contro un valore di 8,38 mld indicato dal consenso mentre i ricavi complessivi sono aumentati del 4,7% rispetto al 2024 attestandosi a 115,52 mld di euro (vs 115,09 mld del consenso). A livello di singole divisioni, i premi del segmento Property & Casualty sono migliorati del 2,7% a/a con un valore di 58,04 mld rispetto a 58,95 mld indicati dagli analisti mentre il segmento Life & Health ha generato ricavi in aumento su base annua dell'8,7% a 56,51 mld di euro (vs 49,05 mld del consenso). Inoltre, il gruppo ha proseguito nell'attenta gestione della struttura oltre che beneficiare di una politica dei prezzi ottimale; ciò ha portato il combined ratio a scendere al 90,6% dal 91% del precedente esercizio e a un livello migliore di quanto stimato dagli analisti (91,5%). Infine, Axa ha ribadito una solidità con il coefficiente Solvency II in aumento al 224% dal 216% del 2024 e ben al di sopra del 219,5% nel 2026 indicato dal consenso. In termini di outlook, Axa si attende una crescita dell'utile operativo nella parte alta del range 6-8%, a fronte di un miglioramento di 17pb della Solvency II oltre a lanciare un programma di acquisto di azioni proprie di oltre 1,25 mld di euro. Intanto, il prossimo 21 settembre, il gruppo presenterà il nuovo piano industriale 2027-29.

ENGIE: annunciata l'acquisizione di UK Power Networks

Engie ha annunciato l'acquisizione del 100% di UK Power Networks, il principale operatore di distribuzione elettrica nel Regno Unito, per un enterprise value di circa 15,8 mld di sterline. L'operazione è coerente con la strategia del gruppo di aumentare l'esposizione alle reti regolamentate, considerate attività a basso rischio e con flussi di cassa stabili. Il multiplo implicito dell'operazione è elevato, a conferma della forte domanda per asset di rete elettrica di qualità. Dal punto di vista industriale, Engie rafforza la propria presenza nelle infrastrutture elettriche europee e aumenta il peso del business regolato. Secondo l'amministratore delegato Catherine MacGregor, l'acquisizione consolida le priorità strategiche del gruppo, sostenendo la crescita futura e la leadership nella transizione energetica, nonostante le sfide dei mercati energetici e le ipotesi sfavorevoli sui cambi. Per il mercato, il deal rappresenta un benchmark positivo per le valutazioni del settore.

ENGIE: le svalutazioni pesano sugli utili 2025; linee guida 2026-28 riviste al rialzo, grazie soprattutto all'acquisizione di UK Power Networks

Nel 2025 Engie ha registrato un calo dell'utile netto a 4,75 mld di euro, in calo del 4,4% rispetto ai circa 4,97 mld del 2024, principalmente a causa di svalutazioni per 778 mln, costi di ristrutturazione e impatti normativi, mentre il fatturato è sceso a 71,94 mld (-2,5%). L'EBITDA escluso il nucleare è rimasto stabile a 13,4 mld, con un flusso di cassa operativo in aumento a 13,6 mld, a conferma di una solida generazione di liquidità. Guardando al futuro, Engie ha rivisto al rialzo le proprie previsioni per il 2026-28, grazie soprattutto all'acquisizione di UK Power Networks per 10,5 mld di sterline (circa 12 mld di euro), che rafforza la posizione del gruppo nelle reti elettriche. La società prevede per il 2026 un utile netto ricorrente tra 4,6 e 5,2 mld e un EBIT escluso il nucleare tra 8,7 e 9,7 mld, mentre per il 2028 l'utile netto ricorrente dovrebbe raggiungere 5,2-5,8 mld e l'EBIT escluso il nucleare 10,3-11,3 mld.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Wolters Kluwer	66,10	3,70	1,64	1,39
Deutsche Boerse	226,50	3,61	0,44	0,50
Sap	172,22	3,26	3,03	3,68
Argenx	652,00	-8,19	0,09	0,08
Asml Holding	1232,40	-4,35	0,59	0,65
Siemens Energy	164,85	-2,69	1,77	2,25

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

AMAZON: nuovo investimento in data center in Louisiana

Amazon ha annunciato un investimento di 12 mld di dollari per la costruzione di nuovi campus di data center in Louisiana, nelle contee di Caddo e Bossier, con l'obiettivo di rafforzare le infrastrutture dedicate all'intelligenza artificiale e al cloud computing. Inoltre, Amazon collaborerà con la società energetica locale per coprire i costi infrastrutturali, puntando anche su soluzioni a basso consumo elettrico. A tutto ciò si aggiunge un investimento fino a 400 mln di dollari in infrastrutture idriche pubbliche a sostegno dei nuovi siti.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Salesforce	199,47	4,03	3,35	2,80
American Express	335,32	2,52	1,02	0,83
Intl Business Machines	242,01	1,88	2,23	1,52
Nvidia	184,89	-5,46	54,57	47,04
Merck & Co.	119,30	-2,58	2,83	3,08
Caterpillar	752,93	-1,78	0,66	0,75

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Atlassian	79,43	8,53	2,50	2,10
Zscaler	167,36	7,49	1,40	0,87
Cognizant Tech Solutions	64,97	5,94	4,00	3,09
Nvidia	184,89	-5,46	54,57	47,04
Synopsys	426,00	-5,16	0,86	0,73
Applied Materials	375,72	-4,87	2,89	3,13

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo S.p.A., banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, LSEG).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, LSEG, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte da Research Department di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.prodottiequotazioni.intesasnpaolo.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasnpaolo.com/it/person-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasnpaolo <https://twitter.com/intesasnpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di

regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo (<https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Retail Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano – Italia.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Risso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Raffaella Caravaggi